

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3122 del 28/06/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta SIDEL S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A - Modifica sostanziale all'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015 e s.m.i., recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3198 del 28/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SIDEL S.p.A. dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285 sopra richiamata è stata aggiornata per modifica non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e per modifica sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.26680 del 06/02/2019 così come aggiornato con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 70199 del 03/04/2019;

CONSIDERATO:

- la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n.116031 del 11/06/2019 ed acquisita al prot.n.PG/2019/92616 del 12/06/2019, presentata dalla Ditta SIDEL S.p.A. nella persona del Sig. Riccardo Rosselli in qualità di Legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A, C.A.P. 43126 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285) e s.m.i. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede il proseguimento senza modifiche e dichiara *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta chiede il proseguimento senza modifiche e dichiara *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari";

VISTI:

- l'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PG/2019/96273 del 18/06/2019;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Parma prot.n.125660 del 25/06/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/100281 del 25/06/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA prot.n.41956 del 26/06/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/100825 del 26/06/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2) ;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/101992 del 28/06/2019 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- gli esiti della Conferenza di Servizi di cui sopra, tenutasi in data 28/06/2019, il cui verbale è depositato agli atti;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e smi, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019, così come aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1348 del 20/03/2019**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.26680 del 06/02/2019 così come aggiornato con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 70199 del 03/04/2019, alla Ditta SIDEL S.p.A. con sede

legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 241/A, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "progettazione e realizzazione macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019, così come aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1348 del 20/03/2019, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.26680 del 06/02/2019 così come aggiornato con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 70199 del 03/04/2019:

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni riportati nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/101992 del 28/06/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione **E61** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originante l'emissione E61 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

”
 ...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019, così come aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1348 del 20/03/2019, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.26680 del 06/02/2019 così come aggiornato con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 70199 del 03/04/2019, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 64052 del 05/10/2015, modificato in modo non sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1744 del 09/06/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3780 del 07/10/2016 emesse da Arpae – SAC di Parma, e modificato in modo sostanziale con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2098 del 02/05/2018 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019, così come aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1348 del 20/03/2019, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 13/10/2015 prot.n.185285, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma

prot.n.130219 del 28/06/2016 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.202182 del 13/10/2016, e modificata in modo sostanziale con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.97148 del 08/05/2018 e con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.26680 del 06/02/2019 così come aggiornato con Provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n. 70199 del 03/04/2019.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 18235/2019

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Parma

Parma, 25.6.2019

Prot. 125660

Class. 2019.VI/9.5/20

Rif. Sinadoc: 2019/18235

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

U.O. Sportello Unico per l'edilizia e le Attività
Produttive

SAC di ARPAE PARMA

Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta SIDEL S.p.A., Via La Spezia n.241/a- Parma

In esito alla domanda di modifica alla emissioni in atmosfera inoltrata da Rosselli Riccardo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SIDEL SpA, sede legale di via La Spezia n. 241/A – 43126 PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio Stabilimento di Via La Spezia n. 241/A si conferma la precedente certificazione di conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta ns. prot. 172861 del 24.09.2015.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività

Produttive
Marco Giubini

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE DELLA LEGGE 07.08.1990 N° 241, e s.m.i.:

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Comune di Parma, Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia – U.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive

Ufficio presso cui può prendersi visione degli atti: Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia - U.O. Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive – Funzionario Dott.ssa Roberta Tagliati 0521/218569

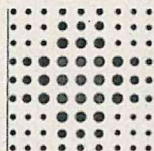
Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma

Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705



ALLEGATO 2

PROT. N. PG/2019/100825 del 26/06/2019



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0041956
DATA: 26/06/2019
OGGETTO: SUAP Class. 2019.VI/9.5/20. Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Sidel SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via Spezia 241/a. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

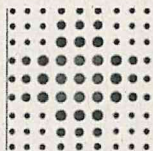
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0041956_2019_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	C40663C1A9802E4D09366DBAC9320CF7 B290D6E1DE0AC1C9142390F2BE8B5E45



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: SUAP Class. 2019.VI/9.5/20. Istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Sidel SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via Spezia 241/a. Parere.

Lo scrivente Servizio, trovandosi nell'impossibilità di partecipare alla CDS fissata per il 28 giugno, visionata la documentazione in oggetto, osserva quanto segue.

La Ditta si occupa di progettazione, costruzione, e installazione di macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari. A seguito di una richiesta di modifica da parte di un cliente su alcune macchine già in fase di realizzazione, l'azienda ha la necessità di effettuare test con adduzione di vapore all'interno di un capannone diverso da quello da sempre dedicato a questa attività. Pertanto non potendo utilizzare la centrale termica già presente e autorizzata, si prevede di installarne una nuova che darà luogo a nuove emissioni non convogliabili con quelle già autorizzate.

La Ditta richiede quindi una modifica sostanziale per le emissioni in atmosfera prodotte dal generatore di vapore Manara GS200. I nuovi punti di emissione saranno:

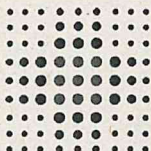
- E61: generatore di vapore pressurizzato alimentato a gas metano per la produzione di vapore. Inquinanti presenti: ossidi di azoto <350 mg/Nm³ e ossidi di carbonio <100 mg/Nm³.
- E62: sfiato vapore ritorno condense
- E63: sfiato vapore ritorno condense

Lo scarico di condensa sarà convogliato all'esterno in cisterna dedicata e successivamente gestito come rifiuto.

Si precisa che il nuovo generatore avrà un utilizzo limitato non superiore a 400 ore/anno e quindi l'impatto ambientale si può ritenere poco significativo, inoltre, in base all'articolo 273 bis, comma 16 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è esentato dall'applicazione dei valori limiti previsti dall'allegato I alla parte V per i medi impianti di combustione nuovi. Per il calcolo delle ore operative è prevista l'installazione di apposito strumento di registrazione.

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Il Gestore dichiara inoltre che, rispetto a quanto autorizzato nell'Autorizzazione Unica Ambientale, nulla è variato rispetto alle matrici:

- scarichi idrici
- rumore

Si esprime pertanto parere favorevole e si resta in attesa dell'esito della Conferenza per eventuali osservazioni.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

ALLEGATO 3

Rif. Prot. Pg.2019.96273 del 18/06/2019
Rif. Sinadoc n.18235/2019

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta SIDEL SPA, con impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma (PR)– Riferimenti S.U.A.P. Class.2019.VI/9.5/20. Relazione Tecnica

Ditta: SIDEL S.P.A.
sede legale e locale impianti siti in VIA SPEZIA 241/A, 43126, Parma

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla domanda di modifica sostanziale dell'A.U.A. rilasciata con DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019, aggiornata con DET-AMB-2019-1348 del 20/03/2019, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata con DET-AMB-2019-459 del 31/01/2019 e s.m.i.;
2. l'attività industriale consiste nella "Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari"
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

EMISSIONE E49	"Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "
EMISSIONE E50	"Sfiato serbatoio non pressurizzato Generatore di vapore "
EMISSIONE E62	"Sfiato vapore ritorno condense caldaia afferente E61 "
EMISSIONE E63	"Sfiato serbatoio condense caldaia afferente E61"

7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E42 -"Laboratorio chimico e microbiologico- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"**

Portata massima tal quale 1.700 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)

Sostanze Acide (esprese come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h

Sostanze Alcaline (esprese come Na₂O).....5 mg/Nm³

- **EMISSIONE E54** "Laboratorio chimico e microbiologico- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"

Portata massima tal quale 1.700 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)

Sostanze Acide (esprese come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h

Sostanze Alcaline (esprese come Na₂O).....5 mg/Nm³

- **EMISSIONE E55** "Laboratorio Nuova area test- Aspirazione cappa titolazioni acido-base"

Portata massima tal quale 1.000 Nm³/h (273°K;101.3 kPa)

Sostanze Acide (esprese come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione).....2,5 g/h

Sostanze Alcaline (esprese come Na₂O).....5 mg/Nm³

si ritiene che

la ditta Sidel S.p.a. il cui Gestore è il Sig. Rosselli Riccardo, con sede legale e impianti siti in via Spezia n.241/A nel Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E12: -"Granigliatrice".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E14: -"Sala acidi – Impianto di decapaggio carpenteria pesante".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	11	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Acide (espresse come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	15	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E15: -"Sala acidi – Scarico emissioni pulivapor".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m

EMISSIONE E16: -" Carteristi -aspirazione postazioni di lavoro "

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E19: -“ Lucidatura – Aspirazioni su satinatrici ”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5900	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21: -“ Radiografie – Aspirazione vasche di risciacquo e sviluppo ”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Altezza minima:	9	m
-----------------	---	---

EMISSIONE E22: - " Lucidatura – Aspirazioni su mole lucidatrici ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6200	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23: - " Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura automatizzata ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6250	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24: - " MUPE – Aspirazione macchine utensili pesanti ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E25: - " Preparazione – Aspirazione postazioni saldatura - molatura ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8750	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28: - " Aspirazione macchine utensili - sbavatori, affilatrici, affilatura utensili ".

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: -" Aspirazione Macchine utensili – Centro di tornitura e centri di fresatura ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	14 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30: -" Aspirazione Macchine utensili a CN ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare/nebbie oleose, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	18 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E31: - "Aspirazione Macchine utensili – Postazioni di saldatura".

(Emissione per la quale la Ditta ha fatto richiesta di sospensione)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2800	Nm³/h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E32: - "Sala prove – Aspirazione macchina per prove di sanificazione".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

Portata massima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	80	giorni
Altezza minima:	4	m

EMISSIONE E33: - " Manutenzione – Aspirazione postazione saldatura e molatura ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E39: - " Aspirazione impianto robotizzato di saldatura ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	15	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E40: -“ Laboratorio chimico e microbiologico – Aspirazione su macchine per prove di sanificazione bottiglie ”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE E46: -“ Impianto aspirazione area calandratura ”.

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47: -“Cabina di micropallinatura”.

(emissione autorizzata)

Questa fase lavorativa deve essere svolta in apposita cabina, sotto aspirazione e gli effluenti polverulenti che si generano devono essere inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	24 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51: -"Laboratorio prove test di riempimento- Impianto aspirazione anidride carbonica."

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	10	m

EMISSIONE E52: -"Laboratorio Reliability- Aspirazione banco asettico "

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati a separatore di condensa, prima di essere convogliati in atmosfera.

Portata massima tal quale:		25	Nm³/h
Durata ore/giorno:		24	h
Durata giorni/anno:		300	giorni
Altezza minima:		3.5	m
Inquinanti	Sostanze Acide (esprese come g. di NaOH richiesti per la neutralizzazione	2,5	g/h
	Sostanze Alcaline (esprese come Na2O)	5	mg/Nm³
Periodicità controllo		-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

EMISSIONE E53: -"Aspirazione Macchine utensili – Postazioni di saldatura ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	15	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56: -" Aspirazione sgrassaggio e incollaggio ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1260	Nm³/h
Durata ore/giorno:	30	minuti
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	10	m
S.O.V. (Sostanze Organiche Volatili) (esprese come Carbonio Organico Totale)	30	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E57: -"MUPE - Aspirazione tornio ".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo

impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E41: "Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395 KW"

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:		24	h
Durata giorni/anno:		300	giorni
Altezza minima:		15	m
Inquinanti	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
	Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo		Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

EMISSIONE E48- - "Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395 KW"

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:		10	h
Durata giorni/anno:		150	giorni
Altezza minima:		15	m
Inquinanti	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
	Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo		Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

EMISSIONE E61- - "Generatore di vapore alimentato a gas metano di potenzialità pari a 1395 KW"

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:		8	h
Durata giorni/anno:		50	giorni
Durata ore/anno:		400	
Altezza minima:		5	m
Inquinanti	Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
	Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo		Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.			

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

Presa visione della dichiarazione sottoscritta dal Sig. Riccardo Rosselli in qualità di Legale rappresentante della Ditta Sidel S.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di funzionamento del generatore di vapore di cui all'emissione E06,

per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

- tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.
- l'istruttoria autorizzativa individua valori limite non meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, ai fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto

diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E61 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E12, E16, E19, E22, E23, E24, E25, E28, E29, E30, E31, E41, E47, E48, E56 e E61 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	SIDEL SPA
Partita IVA/Codice fiscale:	0178760345
Sede legale:	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma (PR)
Gestore:	Rosselli Riccardo
Sede legale impianti:	VIA SPEZIA 241/A, , 43126, Parma(PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Progettazione e realizzazione di macchinari per il confezionamento di liquidi alimentari
Settore attività CRIAER:	normale
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Emulsioni oleose /Fluidi lubrorefrigeranti

	[Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	Energia elettrica [KWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	9 [m]
Temperatura media emissioni:	300[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	3850 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	4250 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	1220 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	2 600 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	65* Kg/anno
Sostanze Alcaline (Na ₂ O)	3 Kg/anno
Sostanze Acide (come NaOH necessario per la neutralizzazione):	45 Kg/anno

* Valore calcolato dai consumi annuali di colla e solvente dichiarati dalla Ditta.

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Servizio Territoriale
Alessandra Braccaioli	Silvia Violanti

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.